

I FATTI DEL GIORNO

LA SODDISFAZIONE
PUR IN UN CONTESTO DIFFICILE
IL GRUPPO HA REALIZZATO
UN CONSUNTIVO POSITIVO

IN AUMENTO
OGGI LA COMPAGINE SOCIALE
PUÒ CONTARE
SU OLTRE 170MILA SOCI

Bps, l'utile cala ma è sempre ok

Il Cda della Popolare Sondrio ha approvato il bilancio del 2018

di SUSANNA ZAMBON

- SONDRIO -

UN UTILE netto in calo rispetto all'anno scorso, ma che mostra la resilienza della Banca Popolare di Sondrio.

«Il risultato risente significativamente dell'andamento dei mercati finanziari ed è penalizzato pure per 32,2 milioni dai contributi finalizzati alla stabilizzazione del sistema bancario - si legge in una nota dell'Istituto bancario, il cui Cda ieri ha approvato i dati preliminari consolidati, economici e patrimoniali, dell'esercizio 2018 -. Il Gruppo, pure in un contesto difficile, è stato in grado di realizzare un soddisfacente risultato di periodo. L'utile netto consolidato, al 31 dicembre 2018, ammonta a 110,8 milioni, in riduzione del 30,4% nel confronto con i 159,2 milioni di euro dell'esercizio 2017, che scontava un andamento particolarmente favorevole dei mercati finanziari.

La raccolta diretta segna 31.063 milioni, meno 1,8% sul 31 dicembre 2017. La raccolta indiretta si attesta, ai valori di mercato, a 30.182 milioni, più 0,2%, quella

assicurativa somma 1.410 milioni, più 5,6%. La raccolta complessiva da clientela si posiziona quindi a 62.655 milioni, meno 0,7%».

BENE il delicato capitolo dei crediti deteriorati, che ammontano a 1.803 milioni, meno 11,50%, e costituiscono il 6,97% del totale dei finanziamenti rispetto al 7,93% di fine 2017, con una copertura del 56,21% rispetto al 51,79% del 31

dicembre 2017.

AL 31 DICEMBRE 2018 gli indicatori di liquidità di breve periodo e di medio-lungo termine si attestano entrambi su valori largamente superiori al requisito minimo previsto per il 2018. Relativamente alle componenti del conto economico consolidato, raffrontate con le risultanze al 31 dicembre 2017, il margine di interesse si è

attestato a 508,1 milioni, più 3,7% rispetto ai 489,9 milioni dello scorso esercizio. Le commissioni nette da servizi hanno evidenziato una dinamica positiva, attestandosi a 315,7 milioni, +3,5%; i dividendi incassati sono pari a 29,1 milioni, in significativo incremento dai 5,5 milioni del 2017, grazie soprattutto alla contabilizzazione di un dividendo straordinario pari a 20,8 milioni. Il risulta-



AI VERTICI Il consigliere delegato Pedranzini e il presidente Venosta

IL RISULTATO

L'esercizio approvato risente in modo significativo dell'andamento dei mercati

to netto della gestione finanziaria è pari a 626,1 milioni, meno 9,8%, i costi operativi ammontano a 503 milioni, +3,1%. Il risultato della gestione operativa si è portato a 123,1 milioni, -40,4%. L'organico del Gruppo si è portato a 3.254 unità dalle 3.196 unità di fine 2017, cui si aggiungono le 3 risorse della Pirovano Stelvio. La compagine sociale è a oggi formata di 170.083 soci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

110,8

Sono i milioni di utile netto consolidato al 31 dicembre 2018 della Banca Popolare di Sondrio

30,4

È la percentuale in riduzione rispetto al bilancio che era stato approvato nell'anno precedente

3.254

È il numero attuale dei dipendenti dell'istituto bancario che a fine 2017 aveva 3.196 unità

SONDRIO TANTI I NUOVI SOCI ISCRITTI AD APAS

Apicoltori in allarme «La moria è elevata: colpa delle bizze meteo»

- SONDRIO -

A INFLUENZARE, e non poco, la vita delle api ci pensano l'andamento altalenante delle temperature e le stagioni pazzesche.

«È presto per avere dati precisi - esordisce Silvia De Palo, presidente Apas, Associazione produttori apistici della provincia di Sondrio che conta 491 soci dei quali circa 70 da fuori provincia - ma in base alle segnalazioni che ci sono arrivate, la moria invernale delle api è maggiore dell'anno passato». Non si parla di ecatombe, sarebbe in ogni caso troppo presto, ma di un bilancio più negativo di quello di inizio 2018. Dipenderà dalla neve che è arrivata tardi e dalle temperature ballerine. «Sembra che le api non si siano mai fermate: hanno continuato a deporre, finché l'arrivo del freddo intenso ha portato alla morte le famiglie più deboli - spiega -. Molti soci le hanno trovate morte nell'alveare. La mancanza di una stagionalità lineare e delle temperature che ancora, di giorno, al sole, raggiungono i 12 gradi, per poi scendere brusca-



ALLA GUIDA Silvia De Palo è il "faro" degli apicoltori provinciali

mente la sera, influiscono negativamente sul ciclo biologico delle operaie che faticano a mantenere in vita le covate. In situazioni simili, è difficile pure per noi dare consigli».

ANCHE se non è partita nel migliore dei modi, non è detto che la stagione 2019 sarà negativa. Nessuno può dire se le fioriture primaverili ed estive consentiranno una produzione in linea con gli anni passati. Di media i

Silvia De Palo

La presidente dell'Associazione produttori apistici spiega che in una simile situazione non è facile dare consigli ai tanti associati in crescita



circa 10 mila alveari dei soci valtellinesi dell'Apas producono ciascuno 15 kg di miele. «Nel 2018 siamo andati ben oltre con 25/30 kg di media». Nonostante le difficoltà, legate anche al mercato internazionale, la pratica apistica guadagna ogni anno nuovi adepti. Ai corsi base gli iscritti sono sempre una cinquantina, con 37 anni di media, mentre una media di 60 persone partecipa a quelli di aggiornamento.

Camilla Martina



BIG POLITICO
Silvano Passamonti: per lui e per altre 9 persone è iniziato ieri a Milano il processo d'Appello

MORBEGNO PROCESSATI IN DIECI A MILANO

Caso-Cercino ed "Eventi" Appello per Passamonti

- MORBEGNO -

SI È APERTO ieri mattina a Milano il processo di secondo grado nei confronti di Silvano Passamonti, ex presidente della Comunità montana di Morbegno, e di altre nove persone accusate di concussione e peculato. Dopo la sentenza in primo grado a dicembre del 2015, ora è la Corte d'Appello a dover vagliare le accuse nei confronti dei dieci imputati che, a vario titolo, avrebbero spinto i proprietari di terreni a Cercino alla vendita sotto la minaccia dell'esproprio e si sarebbero appropriati del denaro della società pubblica "Eventi Valtellinesi", controllata dalla Comunità montana. A dicembre del 2015 le condanne: Silvano Passamonti è stato condannato a 9 anni e due mesi di reclusione; Renzo Barona, ex sindaco di Cercino, a 4 anni e dieci mesi; Simona Vitali, consulente del lavoro, a 3 anni e due mesi; Salvatore Marra, ex direttore generale della Cm, a 4 anni e sei mesi di reclusione; Franco Gusmeroli, ex segretario comunale di Cercino e Bema, a 4 anni di reclusione; Michel Luca Spagnolatti, allora manager della società "Eventi Valtellinesi" e braccio destro di Passamonti, a 4 anni e dieci mesi di reclusione; Gianni Lanza, legale rappresentante della società Luxerit, a due anni con la condizionale; Giacomino Rebuzzo, ex assessore in Cm e presidente del Bim, a 3 anni e quattro mesi di reclusione; Gioconda Fransci, ex dipendente dell'ente comprensoriale, a due anni, pena sospesa. Assolto, invece, Basilio Lipari, ex sindaco di Cino. La prossima udienza del processo di 2° grado è fissata al 18 marzo.

Susanna Zambon